

1

Illustrissimo Signore Conte.

Permetta, che io le dedichi col più profondo rispetto queste mie composizioni musicali, che ora per la prima volta veggono per mezzo della stampa la luce pubblica: Alla sua bontà, alla sua paterna cura, ed al suo Incoraggiamento devonsi le grazie, e tutta la vita dell' arte mia. Consideri questa prima offerta delle pubbliche mie fatiche unicamente, come la menoma parte di quei gratissimi sentimenti, per i quali tutto il mio vivere sarebbe troppo breve, se io glieli volessi dimostrare condegnamente. Scrisse questi quartetti in Italia, e quindi secondo il gusto dominante di colà; non sono nè sì difficili nell' esecuzione, nè sì profondi nell' arte, come i miei precedenti, ma composti così a bella posta, acciò si rendano più comuni, e piacevoli. Il nome, che ci metto innanzi, come di un vero conoscitore ed Amatore della nobile musica arte, coprirà ogni difetto, che vi potesse essere. Gli accolga sol tanto con benignità sarò premiato abbastanza.

di V. S. Illustrissima

*umilissimo Servitore
Ignazio Pleyel.*